



ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
FAMIGLIA INSIEME III

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: ASSISTENZA 3

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni dei 36 ospiti accolti nelle quattro Comunità per minori attraverso il recupero e la prevenzione del disagio minorile.

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole rispondere ai bisogni di cura, protezione e accudimento in favore di quei minori che versano in condizione di disagio sociale, per garantire loro il recupero di una situazione problematica e condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo fisico, psichico e sociale.

Inoltre si vuole promuovere il benessere di bambini e ragazzi in un sistema di azioni integrate di prevenzione del disagio minorile, volte all'integrazione, all'inserimento, al rinforzo e al sostegno della quotidianità, contribuendo a dare un'opportunità di apprendimento per tutti, attraverso il sostegno verso una maggiore accessibilità alla educazione scolastica e alla cultura, così da ridurre le disuguaglianze, potenziandone l'inclusione sociale in linea con gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

Una promozione e rafforzamento dell'apprendimento in una triplice veste:

- "Apprendere "per comprendere", ovvero per acquisire le competenze necessarie per vivere nel mondo di oggi.
- "Apprendere per essere", ovvero per rafforzare la motivazione, la stima in se stessi e nelle proprie capacità, coltivando aspirazioni per il futuro e maturando, allo stesso tempo, la capacità di controllare i propri sentimenti anche nelle situazioni di difficoltà e di stress;
- "apprendere per vivere assieme", o la capacità di relazione interpersonale e sociale, di cooperazione, comunicazione, empatia, negoziazione.

In sintesi, tutte quelle capacità essenziali per gli esseri umani in quanto individui sociali; apprendere per condurre una vita autonoma e attiva, rafforzare le possibilità di vita, la salute e l'integrità, la sicurezza, come condizioni "funzionali" all'educazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine di raggiungere l'obiettivo descritto sopra il progetto prevede un complesso di azioni poste in essere per rispondere alle esigenze che scaturiscono dalle comunità in termini di criticità alla base del disagio e della povertà educativa. I volontari affiancheranno le figure professionali secondo quanto previsto dalle azioni e attività previste dal progetto, che possono essere comuni per tutte le SAP ed altre più specifiche per singola SAP:

ATTIVITÀ COMUNI PER:

Casa delle Stelle ONLUS Coop. Soc. 168304

Casa delle Stelle ONLUS Coop. Soc. 168302

Grigio Azzurra Società Cooperativa Sociale a.r.l. 168307

Servizi Sociali - società cooperativa sociale 168318

ATTIVITA' A1):AFFIANCAMENTO DI BASE	
<i>ATTIVITÀ: A1.1) Predisposizione delle schede utente e di tutto il materiale necessario per stilare i progetti personalizzati</i>	
All'interno dell'azione A1, gli operatori volontari, in affiancamento al personale esperto svolgeranno le seguenti attività:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi delle schede utente, per raccogliere informazioni sul minore, sui bisogni e aspettative, sulla famiglia, sui loro vissuti personali etc.; ▪ conoscenza degli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti; ▪ collaborazione alla progettazione e realizzazione del programma personalizzato con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe e con i servizi sociali dei Comuni inviati (previo accertamento delle capacità dell'operatore volontario di poter seguire tale attività).
<i>ATTIVITÀ: A1.2) Supervisione dei minori nelle attività volte al raggiungimento e/o mantenimento dell'autonomia personale</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ affiancamento dei ragazzi nelle attività giornaliere che hanno l'obiettivo di far acquisire loro una piena autonomia personale (es. gestione del proprio tempo). ▪ dialoghi informali e/o strutturati coi minori per educarli alla gestione corretta di sé, delle cose, degli ambienti, degli altri; ▪ costituire, per i minori, un positivo esempio di stile di vita e comportamento, improntato alla responsabilizzazione e al rispetto di se stessi e del contesto in cui si vive.
<i>ATTIVITÀ: 1.3) Affiancamento giornaliero dei minori nelle attività didattiche</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di sostegno scolastico in favore dei minori che necessitano di aiuto; ▪ organizzazione di attività di supporto nello svolgimento dei compiti in base alle specifiche conoscenze, professionalità, attitudini ed interessi dell'operatore volontario (ad esempio, l'operatore volontario competente o appassionato di materie scientifiche, potrà rendersi disponibile per il supporto nelle materie scolastiche di quest'area, per i minori che hanno carenze e richiedono un supporto nello svolgimento dei compiti); ▪ individuazione delle carenze scolastiche del minore, così da individuare, in collaborazione con gli educatori, quali strategie mettere in atto per migliorare le prestazioni.
ATTIVITA' A2): SOSTEGNO ALLA PERSONA	
<i>ATTIVITÀ: A2.1) Attivazione di progetti mirati alla crescita psico-affettiva.</i>	
All'interno dell'azione A2, gli operatori volontari collaboreranno con gli operatori nelle attività volte al sostegno alla persona per lo sviluppo di una personalità matura ed equilibrata. Nello specifico il loro apporto prevedrà:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborazione all'organizzazione e realizzazione di uno "spazio d'ascolto" con il supporto dello psicologo, dei pedagogisti e ed educatori; ▪ conoscenza delle modalità attraverso cui attuare lo spazio d'ascolto e i colloqui con i minori; ▪ verifica dell'andamento del sostegno alla persona con l'equipe di esperti, attraverso riunioni d'equipe; ▪ monitoraggio dei percorsi personalizzati attraverso incontri con gli operatori degli enti inviati (Comuni, ASSL, Prefettura etc..)
<i>ATTIVITÀ: A2.2) n.2 colloqui individuali al mese con ciascun minore a sostegno della relazione con gli insegnanti e con i pari.</i>	
Questa attività è principalmente a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo e educatore). Qualora essi lo ritenessero opportuno e gli utenti lo considerassero adeguato e/o utile, gli operatori volontari potranno assistere ai colloqui di sostegno col minore, con la finalità di imparare la modalità attraverso cui essi vengono gestiti, conoscere meglio lo stato psicologico dei minori ospiti, saper gestire più efficacemente le situazioni critiche. Gli operatori volontari dovranno avere la giusta preparazione e maturità per sostenere questo tipo di attività e avranno il compito di garantire la privacy del minore in oggetto.	
<i>ATTIVITÀ: A2.3) n.4 colloqui con gli operatori socio-sanitari</i>	
Anche questa attività è responsabilità dei professionisti operanti in struttura (coordinatori, supervisori, psicologi e educatori). Nei casi opportuni, previa autorizzazione dei servizi territoriali competenti, gli operatori volontari potranno essere chiamati ad assistere ai colloqui con gli operatori socio-sanitari coinvolti, a vario titolo, nella presa in carico dei minori svantaggiati (Es. ASSL, neuropsichiatria infantile, Centro di Giustizia Minorile, comuni, prefettura).	
<i>ATTIVITÀ: A2.4) Incontri protetti tra minore e familiari.</i>	
Come le precedenti, anche questa attività è a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo ed educatore). Considerata la particolare "criticità" di tali incontri, gli operatori volontari parteciperanno agli stessi solamente nel caso in cui i professionisti delle Sap lo ritenessero opportuno (es. a seguito dell'instaurarsi di un	

<p>intenso legame tra minore e operatore volontario). In tali casi gli operatori volontari potranno assistere agli incontri protetti tra minore e famiglia con la finalità di imparare le modalità di gestione degli stessi mantenendo l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei colloqui.</p>	
<p>ATTIVITÀ: A2.5) Incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva.</p>	
<p>La presente attività ha le stesse peculiarità della precedente e per questo motivo è a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo e educatore). Anche a tali incontri dunque, gli operatori volontari parteciperanno solamente nel caso in cui i professionisti delle Sap lo ritenessero opportuno (es. a seguito dell'instaurarsi di un intenso legame tra minore e operatore volontario). In tali casi i volontari potranno assistere agli incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva con la finalità di imparare le modalità di gestione dei colloqui mantenendo l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei stessi.</p>	
<p>ATTIVITA' A3): INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE</p>	
<p>ATTIVITÀ: A3.1) n°2 laboratori ricreativi a settimana</p>	
<p>All'interno delle azioni di socializzazione e integrazione del gruppo di minori al suo interno, gli operatori volontari delle SAP svolgeranno le seguenti attività:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione delle attitudini e passioni degli utenti per meglio identificare i laboratori ricreativi da attivare; ▪ affiancamento degli utenti nella realizzazione dei laboratori espressivi (lavori con pasta di mais, <i>decoupage</i>, pittura, etc.); ▪ predisposizione dei luoghi che, all'interno delle SAP, accoglieranno le attività (es. preparazione grandi tavoli con tovaglie per svolgere le attività, ▪ individuazione di quanto necessario per svolgere le attività (es. fogli, colla, pennelli, colori, etc.) ed eventuale riscontro del materiale mancante che la SAP deve acquistare; ▪ realizzazione dei laboratori ludico-ricreativi con gli utenti (canti, giochi di società, carte puzzle, fotografie), sia a coppie che in gruppi, per incentivare le relazioni sociali.
<p>ATTIVITÀ: A3.2) n°3 momenti sportivi a settimana</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione delle attitudini degli utenti per meglio identificare gli sport da realizzare; ▪ affiancamento dei minori nella realizzazione di momenti di sport all'interno delle strutture (es. tennis tavolo, balli di gruppo) o nei giardini esterni (pallavolo, calcio, pallacanestro...); ▪ organizzazione di piccoli tornei sportivi individuali o a squadre da svolgersi presso le SAP (es. torneo di tennis tavolo); ▪ accompagnamento dei minori che frequentano centri sportivi (palestre, società di calcio, maneggi, campi da calcio, di atletica o di tennis, etc.), per incentivare la frequentazione dei servizi che la comunità offre, come opportunità di inserimento nel contesto sociale.
<p>ATTIVITÀ: A3.3) Creazione di occasioni di socializzazione e integrazione dei minori nel contesto</p>	
<p>All'interno delle azioni di socializzazione e integrazione del gruppo di minori con il contesto sociale di appartenenza, gli operatori volontari:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ potranno accompagnare i minori in tutte le attività quotidiane che svolgono fuori dalla comunità: a scuola, presso strutture socio-sanitarie, nelle gite, ai concerti, nei negozi, presso centri di aggregazione, ricreativi e sportivi etc.; ▪ dovranno fare in modo che l'accompagnamento nelle attività sia una prosecuzione del programma educativo, in quanto opportunità, per l'operatore volontario in servizio civile, di creare un legame col minore, avvicinandosi a lui anche in contesti "non formali", e per questo più liberi e spontanei; ▪ potranno partecipare alla creazione di eventi, quali feste a tema, sagre, mostre etc. con la collaborazione delle associazioni partner di progetto. ▪ partecipando alle riunioni d'equipe, avranno il compito di riferire sull'andamento del percorso di inserimento sociale; ▪ dovranno segnalare agli educatori e/o responsabili di struttura eventuali comportamenti inappropriati del minore al di fuori del contesto della comunità alloggio.
<p><i>Inoltre, nello specifico, per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel comune di S.Andrea Frius relativa alla SAP 168307 gestita dalla cooperativa "Grigioazzurra", sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento in una "villa" (in un mese estivo presumibilmente Luglio) nel comune di Muravera (o altro comune limitrofo) situata in prossimità del mare per permettere ai minori la frequentazione delle spiagge adiacenti e delle attività ludico ricreative che si svolgono nel territorio.
<p><i>Anche per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel comune di Capoterra relative alle SAP 168318 gestita dalla cooperativa "Servizi Sociali", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per la</i></p>	

<i>seguinte attività:</i>				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento (nei mesi estivi) dei minori in un campeggio nei pressi del mare situato in un altro comune e scelto a seconda delle caratteristiche della struttura e delle preferenze dei ragazzi. 				
<i>Anche per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nei comuni di Quartucciu e Quartu Sant'Elena relativi alle SAP 168302 e 168304 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per la seguenti attività:</i>				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento nei pressi di Oristano a vedere la "Sartiglia": corsa con i cavalli di origine medioevale dove i "cavalieri" si sfidano in giochi di abilità e destrezza. ▪ accompagnamento nel periodo estivo in una villa vicino al mare nei pressi di "Costa Rei" per permettere ai bambini/ragazzi la frequentazione delle spiagge. 				
ATTIVITÀ: A3.4) n.1 momento conviviale e di festa aperto ad esterni				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione del momento di festa di fine anno; ▪ predisposizione degli inviti insieme ai minori ospitati in struttura; ▪ definizione del programma in accordo con gli operatori delle comunità; ▪ predisposizione, insieme agli utenti e agli operatori, di tutto quanto può essere necessario nella sala adibita ad ospitare l'evento, il buffet, le decorazioni, la musica, la presentazione della struttura etc.; ▪ costruzione di una mailing list a cui inviare l'invito. 				
AZIONE A4): PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE (esclusione SAP 168302)				
ATTIVITÀ: A.4.1) n.2 momenti di confronto mensile mirato a sostenere il percorso di "uscita dalla comunità".				
<p>Questa attività è principalmente a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo, educatore). Qualora essi lo ritenessero opportuno e gli utenti lo considerassero adeguato e/o utile, gli operatori volontari potranno assistere ai momenti di confronto col minore, con la finalità di imparare la modalità attraverso cui si sostiene la delicata fase di preparazione all'uscita dalla comunità e di supporto ai fini dell'orientamento lavorativo dei ragazzi. Gli operatori volontari per partecipare a tale attività dovranno avere la giusta preparazione e maturità ed un'adeguata conoscenza del percorso di vita dei minori.</p>				
ATTIVITÀ: A.4.2) Attivazione di tirocini professionalizzanti.				
<p>L'attività di ricerca delle risorse nel territorio per l'attivazione di tirocini professionalizzanti è svolta esclusivamente dall'equipe della comunità, gli operatori volontari tuttavia saranno coinvolti in merito alla conoscenza della modalità di gestione dei progetti di inclusione sociale, nell'accompagnamento e nel "supporto all'inserimento" dei ragazzi (nel caso in cui fossero attivati i tirocini) nei luoghi dove avranno sede gli stessi. Tale attività sarà effettuata esclusivamente se gli operatori della struttura lo ritenessero opportuno (es. in base alla relazione tra minore e operatore volontario).</p> <p>PARTNER La società cooperativa sociale "Buoni e Cattivi Onlus" che gestisce il ristorante "La locanda dei Buoni e Cattivi" collaborerà al presente progetto offrendo ai ragazzi, prossimi all'uscita dalla comunità della Sap 168304 (Cooperativa Casa delle Stelle) e dalla cooperativa Servizi Sociali Soc. Cop. SAP 168318, l'inserimento in un contesto lavorativo (come camerieri o in cucina) al fine dell'attivazione di tirocini professionalizzanti di cui l'attività A4.2.</p>				
A5: ATTIVITA' TRASVERSALI				
<p>Nelle attività di programmazione-progettazione-coordinamento-comunicazione, gli operatori volontari affiancheranno il Coordinatore della Struttura e il Coordinatore dei servizi. Tali attività potranno essere svolte dagli operatori volontari anche dal proprio domicilio nel caso di emergenza o necessità, previa autorizzazione del Dipartimento. Inoltre potranno essere svolte anche nel periodo delle vacanze (1 mese) presso Solidarietà Consorzio (Sede Locale di ente accreditato), nell'eventualità che gli operatori volontari non abbiano a disposizione, perché già utilizzati ferie o permessi.</p>				

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale
168302	Casa delle Stelle ONLUS Coop. Soc.	Via Addis Abeba, 23	Quartucciu	4
168304	Casa delle Stelle ONLUS Coop. Soc. (Casa Cometa Ragazzi)	VIA MONSIGNOR VIRGILIO ANGIONI, SNC	Quartu Sant'Elena	4
168307	Grigio Azzurra	Vico Ugo Foscolo, 8	SANT'ANDREA	1

	Società Cooperativa Sociale a r.l. (Comunità alloggio)		FRIUS	
168318	SERVIZI SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (Casa Famiglia)	Via Amendola, 2/G	Capoterra	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N. posti Totale	N. posti con Vitto	N. posti Senza Vitto e Alloggio	N. posti con Vitto e Alloggio
168302	4	0	4	0
168304	4	0	4	0
168307	1	0	1	0
168318	2	0	2	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio sono di seguito riportati:

- rispetto del regolamento interno;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola SAP);
- disponibilità al trasferimento temporaneo di sede (es.: campi estivi con gli utenti, gite etc..) sulla base delle specifiche programmazioni inerenti gli obiettivi progettuali
- per gli operatori volontari che saranno impegnati nella comunità nel comune di S.Andrea Frius relativa alla SAP 168307 gestita dalla cooperativa "Grigioazzurra" in merito all'accompagnamento in una "villa" (in un mese estivo presumibilmente Luglio) nel comune di Muravera (o in altro comune) situata in prossimità del mare.
- per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nel comune di Capoterra SAP 168318 gestita dalla cooperativa "Servizi Sociali" in merito all'accompagnamento (nei mesi estivi) dei minori in un campeggio nei pressi del mare, situato in un comune scelto a seconda delle caratteristiche della struttura e delle preferenze dei ragazzi.
- per gli operatori volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nei comuni di Quartucciu e Quartu Sant'Elena relativi alle SAP 168302 e 168304 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle":
 - accompagnamento nei pressi di Oristano a vedere la "Sartiglia": corsa con i cavalli di origine medioevale dove i "cavalieri" si sfidano in giochi di abilità e destrezza.
 - accompagnamento nel periodo estivo in una villa vicino al mare nei pressi di "Costa Rei" (o altro comune a scelta) per permettere ai bambini/ragazzi la frequentazione delle spiagge.
- rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori
- disponibilità alla guida dei mezzi di trasporto degli enti per l'accompagnamento dei minori a scuola o presso altre strutture;
- disponibilità per le attività del tempo libero dell'eventuale e saltuaria presenza in orario serale (non oltre le ore 23:00) o nei giorni festivi (in quest'ultimo caso le giornate saranno recuperate nei giorni successivi).

Nell'eventualità di cause di forza maggiore che potrebbero compromettere il normale svolgimento delle attività, situazione che oggi stiamo vivendo con le restrizioni dovute al diffondersi del Virus Covid-19, gli operatori volontari potranno partecipare alle riunioni di programmazione e di equipe, attraverso le piattaforme utilizzate Skype e Zoom, per quanto riguarda le attività con i minori potranno di concerto con gli educatori e con i coordinatori proporre attività educative e ludico ricreative attraverso Facebook e Whatsapp, così da non interrompere il servizio civile e il rapporto creatosi con gli ospiti delle comunità che in questo periodo più che mai hanno mostrato la necessità di maggiori cure e affetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario

Gli operatori volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni. Le attività all'interno delle comunità alloggio e case famiglia, nel periodo invernale si svolgono prevalentemente la sera (la mattina i minori vanno a scuola). È comunque richiesta la presenza di uno o due operatori volontari la mattina, in quanto, spesso, alcuni minori affetti da psicopatologia non sempre possono frequentare la scuola e inoltre

accade che anche chi frequenta la scuola rimanga a casa la mattina, per motivi diversificati (sospensioni, malattia etc.). In questi casi, la mattina si svolgono le normali attività previste dal progetto, sopra descritte. Nei periodi estivi e di festività scolastica la presenza gli operatori volontari è prevista anche la mattina. Sia nel periodo invernale che estivo dunque gli operatori volontari, si organizzeranno per turni, secondo le loro esigenze e quelle delle SAP. Nell'eventualità si ripresenti una situazione come quella verificatasi con il Virus Covid – 19, e si dovesse riscontrare la necessità di far cessare temporaneamente l'ingresso degli operatori volontari all'interno delle comunità, questi potranno, in continuo contatto con il loro Olp e previa autorizzazione del Dipartimento, operare da casa in smart working, sia in relazione alle attività trasversali, sia con il proseguo delle attività con gli ospiti attraverso l'ausilio di Tablet, Smartphone ecc..

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il **CV** ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sottoforma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A seguito del periodo di servizio verrà fornito un Attestato specifico indicante le competenze che gli operatori volontari hanno acquisito, rilasciato dall' Ente di Formazione Professionale Uniform Servizi.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

La sede di realizzazione delle attività inerenti la formazione generale è il seguente:

via Sonnino n. 77 , CAP 09125 – Cagliari presso : Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale –

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3° "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Le sedi di realizzazione delle attività inerenti la formazione specifica fanno riferimento alle singole SAP e sono le seguenti:

Casa Delle Stelle. soc. coop. soc. - Via Addis Abeba Quartucciu (CA) (SAP 168302)

Casa Delle Stelle. soc. coop. soc. - Via Monsignor Angioni snc. Quartu Sant'Elena (CA) (SAP 168304)

Servizi Sociali soc. coop. soc. - Via Amendola 2/g – Capoterra (CA) (SAP 168318)

GrigioAzzurra soc. coop. soc. – Vico U. Foscolo 8-10 – S. Andrea Frius (SU) (SAP 168307)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI PER TUTTI E PER CIASCUNO: SOSTEGNO E INCLUSIONE CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA E LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→ Ore dedicate

- numero ore totali 27

di cui:

- numero ore collettive 23

- numero ore individuali 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio verrà effettuato negli ultimi tre mesi di servizio civile universale. Verranno organizzati 4 incontri da 5 ore e uno da 3 ore per le sessioni collettive. Per le ore individuali, verranno organizzate due sessioni intensive da due ore ciascuna. Ogni incontro verrà organizzato secondo la seguente ripartizione:

fase frontale - La prima fase di ogni incontro è caratterizzata dall'introduzione di un argomento e da un approfondimento conoscitivo dello stesso, per dare ai ragazzi spunti di riflessione e conoscenze da utilizzare nelle fasi e negli incontri successivi (ad esempio la motivazione, l'autostima, le competenze, etc.). L'ultimo incontro sarà dedicato ad una riflessione sugli aspetti positivi legati all'esperienza formativa vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. Ogni incontro verrà integrato dall'utilizzo di numerose Slide e dalla visione di alcuni video consentiranno una maggiore riflessione e partecipazione da parte dei volontari, fungendo da stimolo per la successiva fase;

fase esperienziale - La seconda sarà stata caratterizzata dagli aspetti emotivo-esperienziali. Partendo dagli argomenti trattati e prendendo spunto dai brevi video che verranno proiettati, i ragazzi potranno esprimere le loro opinioni, le loro motivazioni ma anche le loro ansie e paure, confrontandosi tra loro e con il tutor, in un contesto di incoraggiamento agli obiettivi del tutoraggio. In particolare i ragazzi verranno coinvolti in attività di gruppo ideate e realizzate al fine di facilitare gli scambi comunicativi e la condivisione delle loro opinioni ed esperienze.

→ Attività di tutoraggio obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Il tutor somministrerà una batteria di test per valutare, il saper, il saper fare e il saper essere dei volontari, ovvero conoscenza, competenze, e comportamenti, atteggiamenti, stile personale, così da preparare una sessione individuale di orientamento, verrà quindi data una restituzione per ognuno (4 ore).

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Il tutor affiancherà ogni operatore volontario alla stesura del suo Curriculum vitae, nella conoscenza dei maggiori siti di ricerca di lavoro quali linkedin, orienta lavoro, ma anche pagina Facebook e pagina Instagram professionale, se richiesto.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Il tutor affiancherà l'operatore volontario nell'iscrizione alla sito Sardegna Lavoro, dove attraverso il Sil, i ragazzi avranno la possibilità di partecipare alla Borsa Lavoro Regionale, compilando e aggiornando periodicamente il proprio CV; potranno presentare la candidatura per la partecipazione all'avviso pubblico "Contributi ai giovani per lo svolgimento di servizi di utilità e rilievo sociale", potranno accedere a corsi di formazione e aggiornamento finanziati dalla Regione Sardegna. Contestualmente verranno contattati i Centri per l'impiego di pertinenza, rispetto al comune di residenza degli operatori volontari.

→ Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di

accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a livello nazionale a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net).

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte sopra, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto si procede ad illustrare le attività opzionali come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Durante il tutoraggio gli operatori volontari verranno accompagnati nella conoscenza dei diversi servizi per l'accesso al mercato del lavoro, da quelle Regionali e quelle Nazionali come ad esempio Almalaurea, a quelle europee come EURES e delle opportunità formative come l'Erasmus+ o a livello nazionale come quelle organizzate dall'ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori).

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

Gli operatori volontari come definito in precedenza al punto 25.4) verranno accompagnati nel percorso di conoscenza e accoglienza all'interno del Centro per l'impiego, previa organizzazione di un incontro con un referente del Centro che si occuperà di organizzare di concerto con il tutor il calendario perché tutti gli operatori volontari possano stipulare il proprio patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

A livello territoriale, verrà data agli operatori volontari l'opportunità di partecipare ad un incontro di una giornata sulla progettazione di interventi ambito psico-sociale; analisi dei bisogni e individuazione degli obiettivi strategici, predisposizione e organizzazione dei contenuti più adeguati al progetto da sviluppare; monitoraggio e valutazione del progetto stesso, con definizione degli strumenti e delle metodologie migliori per questo scopo, secondo la logica del pcm project cycle management, tenuta da un formato con decennale esperienza nella progettazione e nel coordinamento di interventi nel territorio di competenza del presente progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.consolidarieta.it o visita la nostra pagina Facebook

@SolidarietaConsortio Per ulteriori informazioni:

Anna Tedde e Paolo Usai

Solidarietà Consortio soc.coop.soc

Indirizzo: Via Sonnino, 77 – Cagliari

Telefono: 070 15247524

Mail: serviziocivile@consolidarieta.it